



PROMOTORE <input type="checkbox"/> Persona <input type="checkbox"/> Comunità <input type="checkbox"/> Ente/Istituto X Associazione	
denominazione (ente / associazione)	C.I.S.V. ONLUS -COMUNITA' IMPEGNO SERVIZIO VOLONTARIATO ONLUS
posta elettronica	segreteria@cisvto.org
sito web	www.cisvto.org
Breve presentazione (mission, identità, attività, ambiti e paesi di intervento..)	<p>Fondata nel 1961 da Don Giuseppe Riva, CISV è una Onlus e un'Ong di cooperazione internazionale. Il primo intervento in Africa è stato realizzato in Burundi nel 1973, quando la Comunità è stata chiamata a intervenire dal Vescovo di Gitega e da Monsignor Michele Pellegrino, allora Arcivescovo di Torino. I primi volontari CISV hanno risposto alla chiamata con fede, entusiasmo e dedizione. Da allora l'impegno nei Paesi del Sud del mondo si è moltiplicato fino a divenire una presenza in 13 Stati di Africa - Benin, Burkina Faso, Burundi, Guinea, Mali, Mauritania, Niger, Senegal - e America Latina - Brasile, Colombia, Guatemala, Haiti, Venezuela.</p> <p>In Italia CISV si occupa di accoglienza di profughi e richiedenti asilo e di educazione alla mondialità con percorsi per i giovani e nelle scuole, impegnandosi affinché la formazione e l'educazione garantiscano la costruzione di un futuro più inclusivo, equo e sostenibile per tutti, di sensibilizzazione sui diritti umani, lotta alla povertà, dialogo interculturale e interreligioso.</p> <p>Con la Diocesi di Torino CISV è stata tra i promotori e i fondatori della "Quaresima di Fraternità". CISV offre la possibilità di condividere solidarietà, sobrietà e valori evangelici, esperienza che si realizza pienamente nella vita comunitaria e nella spiritualità delle Fraternità, parte integrante della Comunità.</p> <p>Da 10 anni CISV insieme ad altre realtà cattoliche e laiche del territorio torinese (Abitare la Terra, ACLI, Azione Cattolica, Agesci, Centro Studi Bruno Longo, GiOC, Meic) è promotrice di campi interassociativi che ogni anno si focalizzano su tematiche inerenti il bene comune e la costruzione di una società solidale, equa e fraterna.</p> <p>I principali settori d'intervento CISV, tutti di pari importanza, sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Acqua potabile e lotta contro la desertificazione - Sovranità alimentare, agricoltura, allevamento e protezione dell'ambiente - Microfinanza: attivazione di un sistema di credito detto "warrantage" a beneficio delle aree rurali più in difficoltà - Diritti umani, diritti civili, in particolare delle minoranze discriminate e dei popoli originari - Sostegno alle donne indigene vittime di violenza - Tutela dell'infanzia - Promozione di percorsi di pace e superamento dei conflitti. <p>L'obiettivo di tutti i progetti è contribuire allo sviluppo sostenibile delle persone e dell'ambiente, attraverso la salvaguardia delle zone rurali, diffondere la promozione della pace e il superamento dei conflitti, la giustizia sociale e l'affermazione dei diritti umani, attraverso una metodologia di intervento che predilige l'affiancamento con le comunità di base, contadine, della società civile e delle Chiese locali, volta alla collaborazione su un piano paritario e alla promozione dell'autosviluppo.</p>
Responsabile in loco	Pino Lacetera, rappresentante CISV Niger
Referente in Italia	Federico Perotti - coordinatore programmi CISV

progetti@cisvto.org

PROGETTO

Titolo	Agricoltura famigliare e comunitaria
Luogo di intervento	Niger, Diocesi di Maradi, Dipartimento di Mirriah
Obiettivo generale	Promuovere la resilienza delle famiglie contadine più vulnerabili rafforzando la loro capacità di affrontare le difficoltà climatiche ed economiche, così da migliorare la redditività e la qualità del lavoro agricolo, la produzione degli alimenti e il loro corretto utilizzo nutrizionale, in vista di un autentico sviluppo materiale e umano che risulti durevole e sostenibile
Obiettivo specifico	Garantire una produzione alimentare adeguata per quantità e qualità, attraverso lo sviluppo delle tecniche di coltivazione agroecologiche e l'accesso all'acqua per l'irrigazione dei campi. Migliorare le condizioni di alimentazione e nutrizione dei soggetti più fragili , in particolare mamme e bambini , fornendo una corretta (in)formazione sulle proprietà nutritive degli alimenti.
Tempi Progetto	Durata Progetto: 3 anni Data inizio attività: Luglio 2016 <input type="checkbox"/> In caso di Progetto Pluriennale (max 3 anni). Specificare le fasi <input type="checkbox"/> I anno <input type="checkbox"/> II anno <input checked="" type="checkbox"/> III anno
Beneficiari X Bambini X Giovani X Donne X Famiglie X comunità	Oltre 2.000 famiglie rurali, per un totale di circa 14.000 persone , distribuite in 22 villaggi nei Comuni di Dogo, Gouna e Droum. In particolare si tratta delle famiglie che fanno parte delle associazioni contadine Fédération des Coopératives Maraîchères du Niger FCMN-Niya (produttori/ttrici di ortaggi), formata al 30% da donne, e l'Association Nationale des coopératives de la Filière oignon ANFO (filiera delle cipolle) che opera per migliorare la produzione e le condizioni di vita dei suoi membri, in particolare le donne produttrici.
Ambito di Intervento <input type="checkbox"/> Pastorale <input type="checkbox"/> Formazione ed Educazione <input checked="" type="checkbox"/> Formazione ed Educazione <input type="checkbox"/> scolastica <input type="checkbox"/> professionale <input type="checkbox"/> umana, sociale <input type="checkbox"/> leadership <input checked="" type="checkbox"/> Sviluppo Agricolo <input type="checkbox"/> Socio/Sanitario (preventivo, curativo) <input checked="" type="checkbox"/> Alimentare <input type="checkbox"/> Abitativo <input type="checkbox"/> Giustizia e Pace <input type="checkbox"/> Salvaguardia	Il Niger è tra i Paesi al mondo in cui i bambini sono più minacciati ed esposti a rischi per la loro vita e il loro sviluppo, a causa dell'alta incidenza della malnutrizione . Nella zona rurale interessata dal progetto le famiglie contadine faticano a fronteggiare i rischi climatici , la siccità e l'aridità del suolo, che rendono insufficienti le produzioni agricole. Queste difficoltà sono dovute alle problematiche ambientali ma anche alle scarse dotazioni tecniche , in particolare per l'approvvigionamento dell'acqua , e per la mancanza di attrezzature e di strutture idonee per conservare e trasformare i prodotti più deperibili. La mancanza di infrastrutture e di risorse finanziarie adeguate costringe i piccoli contadini a svendere i propri raccolti nel periodo dell'anno meno favorevole, quando i prezzi sono molto bassi per l'elevata quantità di prodotto immesso sul mercato. È dunque fondamentale garantire a queste famiglie l'accesso a forme di microcredito , permettendo loro di non svendere i beni alimentari , e di avere fonti di reddito integrativo per il miglioramento produttivo e per garantire l'accesso a istruzione e sanità ai propri figli.

<input type="checkbox"/> creato <input type="checkbox"/> Altro	
Contesto di intervento	Breve descrizione del luogo nel quale si intende realizzare l'attività (aspetti sociali, economici, chiesa locale..)
<p>L'area d'intervento è la Regione di Zinder, nel Dipartimento di Mirriah, si tratta in particolare di 22 villaggi all'interno dei 3 Comuni di Dogo, Gouna e Droum.</p> <p>È un'area dotata di notevoli potenzialità produttive in termini di risorse naturali utilizzabili e con un discreto livello organizzativo a livello sociale, per quanto riguarda i gruppi di contadini e di istituzioni. I principali partner locali sono due associazioni contadine nazionali, la Fédération des Coopératives Maraichères du Niger FCMN-Niya (produttori/ttrici di ortaggi) e l'Association Nationale des coopératives de la Filière oignon ANFO (produttori/ttrici di cipolle).</p> <p>L'ANFO raggruppa 2.500 cooperative, 300 unioni, 15 federazioni e 8 uffici regionali per un totale di 56.000 membri di cui 36.000 donne. L'FCMN-Niya è un'organizzazione contadina creata oltre 20 anni fa (1996) che include 123 cooperative per un totale di circa 30.000 soci produttori individuali (9.900 donne), in campi a produzione orticola.</p> <p>Le principali criticità che i piccoli produttori devono fronteggiare sono la scarsità di risorse tecniche e finanziarie per sviluppare una buona resilienza alle condizioni climatiche e territoriali, e per portare a compimento tutte le attività in maniera efficace e sostenibile.</p> <p>In questi anni di presenza CISV in loco, si è constatato come ogni attività di sviluppo dell'organizzazione e di formazione gestionale e tecnico-professionale di alcuni membri delle due Associazioni, donne e uomini, sia in grado di produrre un positivo effetto a cascata anche sugli altri aderenti, favorendo la diffusione all'interno di tutto il territorio interessato delle "buone pratiche" apprese.</p>	
Partecipazione locale	Breve descrizione coinvolgimento popolazione locale, ruolo della Chiesa locale e eventuale collaborazione con altri enti ed associazioni operanti nella zona di intervento.
<p>Il progetto CISV vede l'adesione dei Comuni di Dogo, Gouna e Droum e l'appoggio della Diocesi di Maradi, da sempre molto attenta e vicina alle dure condizioni di vita della popolazione rurale.</p> <p>L'intervento si svolge in partenariato con le associazioni contadine nazionali Fédération des Coopératives Maraichères du Niger FCMN-Niya (produttori/ttrici di ortaggi) e Association Nationale des coopératives de la Filière oignon - ANFO (produttori/ttrici di cipolle), e</p>	
Sintesi Progetto con breve descrizione attività	
<p>Il progetto, di durata triennale, riguarda tre principali assi d'intervento: produttivo, nutrizionale, economico.</p> <ul style="list-style-type: none"> - A livello di produzione, punta ad aumentare quantità e qualità dei prodotti agricoli, attraverso l'estensione dei terreni coltivabili, il miglioramento della produttività, la diversificazione delle colture. - A livello di reddito, punta ad accrescere le entrate delle famiglie di piccoli contadini garantendo un più facile accesso al credito e migliori condizioni di produzione, trasformazione, conservazione e vendita dei prodotti. - A livello di nutrizione, punta a migliorare l'apporto nutritivo delle persone, in particolare dei bambini sotto i 5 anni e delle mamme, attraverso la formazione sugli aspetti nutritivi degli alimenti e sulla qualità dei prodotti. <p><u>Le attività previste dal progetto nel triennio sono:</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Sistemazione dei campi da coltivare: costruzione di pozzi, canali per l'irrigazione e perimetri anti erosivi (200 ha), fornitura delle attrezzature necessarie a coltivare e mantenere i terreni (tubi per l'irrigazione, piccole motopompe, carriole, carretti, zappe, rastrelli, vanghe...). 2. Formazione in principi di coltivazione agroecologica, con uso di pesticidi bio, compostaggio, tecniche di gestione delle risorse idriche, tecniche di conservazione dei prodotti e gestione dei magazzini. 3. Fornitura di semi migliorati, in sostituzione delle vecchie sementi dell'anno precedente che hanno perso in qualità, così da avviare all'impiego di fertilizzanti chimici per migliorare la produttività di miglio, sorgo, fagioli niébè, sesamo e arachide. Il progetto introduce un approccio agro-ecologico che 	

privilegia la protezione dei suoli, l'uso di fertilizzanti organici, la rotazione delle colture.

4. Attivazione di un facile **accesso al credito e sviluppo del sistema di microcredito** "warrantage" (in cui il contadino fornisce in garanzia parte del prodotto, anziché svenderlo al momento del raccolto).
5. Costruzione di 8 magazzini di 30 tonnellate ciascuno per lo stoccaggio di prodotti agricoli.
6. Realizzazione di una unità semi-industriale di trasformazione agricola, per la produzione di olio di sesamo (40 kg/ora), pasta di sesamo (120 kg/ora di grani di sesamo) utile per il grande apporto nutritivo e panetti di sesamo per l'alimentazione animale (60 kg/ora);
7. **Formazione, educazione e sensibilizzazione nutrizionale** della popolazione dei villaggi attraverso fiere, dimostrazioni di piazza, teatro, campagne radio.
8. **Prevenzione e screening della malnutrizione** attraverso rilevamenti periodici sulla popolazione (taglia, peso, circonferenza toracica...). I bambini/e, le donne incinte e quelle che allattano, se riscontrati in stato di grave malnutrizione, sono trasferiti nei centri sanitari preposti.

In questo terzo anno del progetto si intende procedere alla costruzione di 266 pozzi per irrigare i terreni destinati alla coltivazione di ortaggi (134 pozzi sono già stati costruiti nei due anni precedenti, il progetto prevede di arrivare complessivamente a 400 punti d'acqua) e promuovere una serie di corsi e laboratori di (in)formazione su diversi ambiti tematici, in particolare su: tecniche agroecologiche; modalità di accesso al credito e funzionamento del "warrantage"; proprietà nutrizionali degli alimenti.

Per quanto riguarda i 266 pozzi, si tratta di strutture concepite per essere adattate a siti con falda superficiale e suoli sabbiosi. Nell'area del progetto la falda acquifera si trova a circa 3 metri. La profondità dei pozzi è di 12 metri e la portata può variare dai 12 ai 25 metri cubi all'ora, una quantità davvero significativa. Un pozzo è in grado di irrigare efficacemente 0,25-0,30 ettari attraverso un sistema di piccole motopompe. Questo intervento permetterà di mettere in valore nuove superfici di terreno che finora non venivano coltivate durante tutta la stagione secca per mancanza di acqua. Le colture orticole "rendono" e le nuove opportunità di lavoro e reddito così fornite possono contribuire a **ridurre l'esodo stagionale** (e non solo) **dei giovani**.

La formazione nutrizionale, destinata per lo più a donne e mamme dei villaggi, riguarda i modi per prevenire o curare la malnutrizione, in particolare quella infantile. Molte donne e ragazze sono analfabete, per cui la formazione si avvale anche di espedienti "multimediali": simulazioni recitate, tabelle con disegni che insegnano ad es. come svezzare i bambini, con quali cibi nutrirli, a cosa servono i diversi alimenti ecc. Gli educatori sono donne e uomini nigerini che sono stati opportunamente formati così da far crescere le professionalità locali. Ogni incontro di formazione è accompagnato da dimostrazioni culinarie, per far vedere in pratica come combinare i vari ingredienti e come cucinarli (ad esempio facendo bollire l'acqua per sanificarla) così da potenziare il valore nutritivo degli alimenti disponibili in loco.

Anche **la formazione sulle tecniche agro-ecologiche** è di tipo teorico-pratico e comprende sessioni su: lotta integrata ai parassiti, produzione e uso di pesticidi biologici, tecniche di coltivazione bio, compostaggio, gestione delle risorse idriche attraverso il corretto uso e manutenzione di impianti e attrezzature, tecniche di stoccaggio e monitoraggio della conservazione dei prodotti.

La promozione di **competenze per l'accesso al microcredito** è legata al metodo del "warrantage", un innovativo sistema di microcredito che CISV da oltre 10 anni sta utilizzando in diversi Paesi dell'Africa (Burkina Faso, Niger, Mali) e che si è rivelato un mezzo molto efficace contro l'insicurezza alimentare. Il warrantage permette di ricevere prestiti a chi altrimenti sarebbe tagliato fuori dai circuiti creditizi tradizionali. In pratica il contadino fornisce come garanzia del prestito il suo stesso prodotto; le istituzioni di microfinanza, nel momento in cui il raccolto viene depositato in magazzino, gli erogano un credito per 6-8 mesi. In tal modo il contadino non è costretto a svendere il raccolto nel momento in cui è meno redditizio e riesce ad avere i soldi per le necessità quotidiane (come mandare i figli a scuola) e per attivare piccoli lavori generatori di un reddito integrativo. Passata la stagione secca, quando ha bisogno

delle scorte alimentari per mangiare - e i prezzi sono più elevati - allora può rimborsare il credito e gli vengono restituiti i cereali stoccati.

Sostenibilità del progetto	Breve descrizione di come sono assicurate continuità ed autosufficienza al termine del progetto. Punti di forza e debolezze. Opportunità per la collettività.
-----------------------------------	---

Il progetto triennale, giunto all'ultima annualità, fa parte di un programma più ampio che CISV sta realizzando in Niger nei tre Comuni limitrofi di Dogo, Gouna e Droum. L'inserimento dell'attività all'interno di questa realizzazione più estesa e duratura è garanzia di continuità nel tempo. Inoltre il coinvolgimento attivo delle comunità e degli attori sociali interessati, fin dalla fase di avvio del progetto e attraverso la formazione e il costante aggiornamento tecnico-professionale, ne garantisce il corretto svolgimento, permettendo il rafforzamento delle capacità degli attori implicati a gestire la sicurezza alimentare e nutrizionale e lo sviluppo agricolo del territorio in maniera integrata, durevole e resiliente di fronte alle sfide ambientali e ai cambiamenti climatici. Anche la messa in rete di produttori, fornitori di input agricoli e attrezzature, commercianti all'ingrosso e servizi finanziari formali assicura, sul piano istituzionale, la durabilità del progetto a lungo termine. Sul piano sociale il coinvolgimento delle categorie più vulnerabili della popolazione rurale - donne in primis - in termini sia di professionalizzazione e aumento dei redditi, sia di informazione e sensibilizzazione sulle potenzialità nutritive degli alimenti, consente di innescare cambiamenti di comportamento destinati a permanere nel tempo.

Preventivo finanziario

Costo globale	valuta locale	€ 47.530
Voci di costo (descrizione)	valuta locale	
<ul style="list-style-type: none"> • Costruzione di 266 pozzi per l'orticoltura (105 € ciascuno) • Formazioni in tecniche agroecologiche (4 x 2.000 €) • Formazione nutrizionale per 22 villaggi (300€/corso) • Formazioni sull'accesso al microcredito (5.000€ forfait) 		<p>€ 27.930</p> <p>€ 8.000</p> <p>€ 6.600</p> <p>€ 5.000</p>
Eventuali cofinanziamenti previsti		
<input type="checkbox"/> X pubblico	UE	valuta locale € 33.030
Contributo richiesto a QdF 2019	valuta locale	€ 14.500 (30% del tot. 47.530)

Allegati:

- x Lettera di presentazione e approvazione del Vescovo locale
- x Lettera di presentazione e approvazione del presidente CEI Burkina-Niger
- x Scheda riassuntiva progetto
- x Documentazione fotografica
- x Articolo "Missioni Consolata" (aprile 2018) su intervento CISV in Niger

LUOGO E DATA Torino 18/10/2018

FIRMA RESPONSABILE PROGETTO



ARCIDIOCESI DI TORINO • Ufficio Missionario

Via Val della Torre, 3 - 10149 TORINO - Tel. 011.51.56.374 - Fax 011.51.56.376

Email: animiss@diocesi.torino.it - Sito Web: www.diocesi.torino.it/missioni